

SMENTITO «LE FIGARO»

La Torino - Lione è confermata

Il ministro Passera: «Nessuna modifica degli impegni presi dalla Francia»

ILARIA DOTTA

La Torino - Lione è confermata. All'indomani delle indiscrezioni pubblicate dal quotidiano *Le Figaro* a proposito di un possibile ripensamento da parte del governo francese sul progetto per l'alta velocità, il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera ha riportato la questione alla realtà. «Ho appena parlato con il ministro francese e non c'è in nessuna delle loro ipotesi alcuna modifica agli impegni già presi a livello nazionale - ha detto Passera durante il suo intervento all'assemblea dell'Ance -, quindi il proget-

LA RICHIESTA DEI FRANCESI

Il ministero d'oltralpe chiede un nuovo accordo e maggiori finanziamenti. Niet dell'Ue

to Torino - Lione così importante della rete dei corridoi europei è totalmente confermato sia da parte nostra che da parte del governo francese». Rassicurazioni sono arrivate anche dal viceministro dei Trasporti, Mario Ciaccia. «Non credo ci siano ripensamenti - ha commentato a margine dell'assemblea romana -. Ho motivo di ritenere che opere di questa importanza verranno confermate da parte francese». Nessuno stop, quindi. Ma dalla Francia ieri è arrivata la richiesta di un nuovo accordo. Secondo il ministero dei Trasporti d'oltralpe, l'alta velocità Torino - Lione è legata «ad accordi internaziona-



NESSUNO STOP La conferma nel colloquio con il ministro francese

li e a un trattato», Francia e Italia «hanno messo la loro parola e ritornare su questa parola è fuori discussione». Ma per il progetto ora serve «un nuovo accordo che tenga conto dei finanziamenti disponibili, in particolare europei». Alla richiesta avanzata dalla Francia per ottenere maggiori finanziamenti l'Unione europea ha però già risposto con un secco nient. Quello dell'alta velocità Torino - Lione è «anzitutto un progetto franco-italiano e i fondi devono arrivare soprattutto da Italia e Francia, il ruolo della Commissione europea può essere veramente modesto», ha detto il commissario ai Trasporti Siim Kallas. «Se i Paesi membri ci danno molti più soldi per le infrastrutture per i trasporti, lo possiamo prendere in considerazione - ha proseguito con una battuta, riferendosi alla richiesta francese - ma non possiamo distribuire soldi che non abbiamo». In ogni caso, ha ribadito il commissario, pur essendo «un progetto prioritario» per l'Ue, la Tav «è principalmente nelle mani di Italia e Francia e il ruolo della Commissione è molto modesto».